

Sinistri dubbi sulla tragedia di Memphis

La polizia ha facilitato la fuga dell'assassino?

Tutti i 40 agenti al momento dello sparo si precipitarono nell'albergo di Martin Luther King e tolsero la sorveglianza all'edificio dal quale era partito il colpo - La salma del pastore negro trasportata ad Atlanta. Si cerca un uomo sui trenta anni che fuggì in auto con tre complici dopo aver abbandonato l'arma del delitto

MEMPHIS, 5

La salma del Premio Nobel per la pace Martin Luther King — colpito ieri sera dal piombo d'un razzista — è giunta oggi ad Atlanta (Georgia) dove il grande leader della gente di colore americana abitava. Mentre un'ondata di orrore e di preoccupazione scuote la Confederazione, mentre nel Tennessee si mobilita la guardia nazionale e già è in atto la caccia al feroce razzista che ha assassinato King, la salma della vittima ha ricevuto stamane l'estremo omaggio dei negri di Memphis. Nella città che ha legato il suo nome ad alcune delle più feroci imprese dei razzisti e tuttavia sbigottita, svegliatosi dal coprifuoco in un clima di stato d'assedio, la salma di Martin Luther King è stata esposta appena per mezz'ora, prima di essere portata in aereo ad Atlanta. Centinaia di negri in lacrime sono sfilati davanti alla bara. Molti si sono inginocchiati, hanno baciato la fronte di King, gli hanno sfiorato le mani.

La salma era deposta in una bara di bronzo. Colui che fino a ieri sera era stato il dirigente della lotta contro la sottrazione razziale, presidente della « Southern Christian Leadership Conference », indossava un abito scuro simile a quello che portava nel momento in cui era stato assassinato sul balcone dell'albergo « Lorraine » di Memphis. Il volto era sereno. Solo nella miscella si notava il segno lasciato dal proiettile. L'esposizione della salma non era nel programma delle autorità di Memphis: un dirigente della impresa di puro funebre ha spiegato che la decisione era stata presa perché per tutta la notte la popolazione negra della città aveva chiesto di poter vedere per l'ultima volta il volto del suo dirigente.

Come è stato compiuto il delitto? Ecco la ricostruzione, sulla base delle informazioni finora ad ora fornite da testimoni e polizia.

Il dott. King si trovava su un balcone del secondo piano dell'Hotel Lorraine. Si sporse per salutare due suoi collaboratori che lo attendevano sul marciapiede. Si chinò sul davanzale e disse a uno dei due, Ben Branch: « Raggiogno mio, vedi di cantare "Be blessed Lord", stasera, e di cantarlo bene ». Risuonò uno sparo, sordo. Colpito alla nuca il leader del movimento per i diritti civili si abbatté sul pavimento. Erano le ore 18 precise. Un'ora dopo la direzione dell'ospedale St. Joseph annunciava: « Il dottor Martin Luther King è morto per una ferita d'arma da fuoco all'occhio sinistro ».

Sabato dopo lo sparo, una folla di poliziotti circondò e invase l'edificio: « Da dove è venuto il colpo? », chiesero al reverendo Jackson, che era con Branch e con questi fu forse l'unico testimone oculare dell'infame assassinio. Jackson rispose: « Da dove venite voi? », cioè dall'edificio situato di fronte all'Hotel Lorraine. In questo albergo Martin Luther King aveva installato il centro organizzativo della marcia per i diritti civili che stava preparando per lunedì prossimo.

Chi è l'assassino? Il capo della polizia di Memphis, Frank Holloman, s'è affrettato a dichiarare che dagli indizi finora in suo possesso, il crimine è opera di una sola persona. Si ricerca un uomo che si era registrato ieri all'albergo sotto il nome di John Willard; dovrebbe essere alto 1,80, del peso di 75-78 chilogrammi, indossante un abito nero ed una camicia bianca. Costui aveva preso alloggio nel pomeriggio di ieri in una pensione di terzo ordine situata di fronte al Lorraine ». Alle 18, dalla finestra d'una toilette, sparò con un fucile da guerra « Remington » calibro (americano) 30,6, e munito di cannonecchiale: la finestra dalla quale fece partire il colpo dista 70 metri dal balcone al quale era affacciato King. Quindi si diede alla fuga, attraversando il portone d'ingresso della pensione ed abbandonando poco dopo una valigia ed il fucile (secondo un'altra versione più che di una valigia si trattava d'una grossa scatola con dentro l'arma). Riferisce la polizia che l'assassino è stato visto uscire di corsa dal palazzo e balzare su una automobile chiara che attendeva poco discosta, con tre uomini bianchi a bordo. Nella confusione generale la vettura poté eclissarsi facilmente.

Le circostanze — riferita co-

MEMPHIS — La guardia nazionale sta di guardia a un di brusale violenza contro tre manifestanti presi prigionieri in una strada del centro. Sono stati feriti tre uomini di cui uno che si sono ripetuti nella città in cui, sotto gli occhi della polizia, è stato assassinato Luther King.



Drammatica conferenza stampa del leader del « potere negro »

Carmichael incita alla lotta per la liberazione dei negri

(Dalla prima pagina)

dirigente della Southern Christian Leadership Conference si terrà lo stesso, nonostante il divieto decantato dal sindaco. « Speriamo che essa sarà ora più grande del previsto ». La marcia di lunedì sarà guidata dal reverendo Ralph Abernathy, il quale ha annunciato che assumerà la direzione della « Conference », che era stata fondata ed era capeggiata da King. « Sarà », ha detto — una marcia silenziosa alla sua memoria ». Abernathy, che parlava ai giornalisti e a una folla di negri stando sui marciapiedi sotto il balcone su cui è stato colpito a morte King, ha dichiarato che l'organizzazione proseguirà la lotta per gli stessi obiettivi e ideali fissati dal suo fondatore.

In particolare, Abernathy ha detto: « Abbiamo deciso che, poiché egli è morto per i poveri, dobbiamo lavorare per i poveri. Dopo un necessario periodo di riorganizzazione, riprenderemo l'azione con la sua sola presenza. E' stato coperato di insulti, ha rischiato di essere colpito da sassi e mattoni. Due funzionari del municipio (negri) hanno fatto appena in tempo a metterlo dentro un'auto e a portarlo via a tutta velocità ».

Il sindaco Lindsay, che aveva già chiesto giorni fa i pieni poteri proprio per prepararsi a reprimere eventuali rivolte e « estive » dei ghetti negri, si è recato personalmente a Harlem in un tentativo (risultato subito azzardato e preuntuoso) di riportare l'ordine con la sua sola presenza. E' stato coperato di insulti, ha rischiato di essere colpito da sassi e mattoni. Due funzionari del municipio (negri) hanno fatto appena in tempo a metterlo dentro un'auto e a portarlo via a tutta velocità ».

Settemila poliziotti che per tutta la serata avevano duramente battuto contro i manifestanti, sono stati trattenuti in servizio quando, a mezzanotte, il loro turno è finito. Un « comandato operativo » è stato improvvisato in una stazione di polizia della 125a strada. Un intero settore di Harlem è stato chiuso alla circolazione. A Bedford-Stuyvesant, un autobus è stato fermato e fracassato con spranghe di ferro e bottiglie.

Un negro è stato ucciso a pugnalate, in circostanze confuse. Settemila poliziotti che per tutta la serata avevano duramente battuto contro i manifestanti, sono stati trattenuti in servizio quando, a mezzanotte, il loro turno è finito. Un « comandato operativo » è stato improvvisato in una stazione di polizia della 125a strada. Un intero settore di Harlem è stato chiuso alla circolazione. A Bedford-Stuyvesant, un autobus è stato fermato e fracassato con spranghe di ferro e bottiglie.

Alle tre di stamane (ora locale) la polizia ha impugnato un conflitto a fuoco con un francese tiratore, che è stato arrestato. Avera una pistola cal. 22 con 30 proiettili e un pugnale insanguinato.

Il bilancio provvisorio è di 104 arresti, due morti e 90 fe-

Mentre sugli edifici pubblici venivano esposte le bandiere a mezz'asta, saccheggi sono avvenuti « un po' ovunque », nonostante il divieto decantato dal sindaco. « Speriamo che essa sarà ora più grande del previsto ».

La marcia di lunedì sarà guidata dal reverendo Ralph Abernathy, il quale ha annunciato che assumerà la direzione della « Conference », che era stata fondata ed era capeggiata da King. « Sarà », ha detto — una marcia silenziosa alla sua memoria ». Abernathy, che parlava ai giornalisti e a una folla di negri stando sui marciapiedi sotto il balcone su cui è stato colpito a morte King, ha dichiarato che l'organizzazione proseguirà la lotta per gli stessi obiettivi e ideali fissati dal suo fondatore.

In particolare, Abernathy ha detto: « Abbiamo deciso che, poiché egli è morto per i poveri, dobbiamo lavorare per i poveri. Dopo un necessario periodo di riorganizzazione, riprenderemo l'azione con la sua sola presenza. E' stato coperato di insulti, ha rischiato di essere colpito da sassi e mattoni. Due funzionari del municipio (negri) hanno fatto appena in tempo a metterlo dentro un'auto e a portarlo via a tutta velocità ».

Il sindaco Lindsay, che aveva già chiesto giorni fa i pieni poteri proprio per prepararsi a reprimere eventuali rivolte e « estive » dei ghetti negri, si è recato personalmente a Harlem in un tentativo (risultato subito azzardato e preuntuoso) di riportare l'ordine con la sua sola presenza. E' stato coperato di insulti, ha rischiato di essere colpito da sassi e mattoni. Due funzionari del municipio (negri) hanno fatto appena in tempo a metterlo dentro un'auto e a portarlo via a tutta velocità ».

Settemila poliziotti che per tutta la serata avevano duramente battuto contro i manifestanti, sono stati trattenuti in servizio quando, a mezzanotte, il loro turno è finito. Un « comandato operativo » è stato improvvisato in una stazione di polizia della 125a strada. Un intero settore di Harlem è stato chiuso alla circolazione. A Bedford-Stuyvesant, un autobus è stato fermato e fracassato con spranghe di ferro e bottiglie.

Un negro è stato ucciso a pugnalate, in circostanze confuse. Settemila poliziotti che per tutta la serata avevano duramente battuto contro i manifestanti, sono stati trattenuti in servizio quando, a mezzanotte, il loro turno è finito. Un « comandato operativo » è stato improvvisato in una stazione di polizia della 125a strada. Un intero settore di Harlem è stato chiuso alla circolazione. A Bedford-Stuyvesant, un autobus è stato fermato e fracassato con spranghe di ferro e bottiglie.

Alle tre di stamane (ora locale) la polizia ha impugnato un conflitto a fuoco con un francese tiratore, che è stato arrestato. Avera una pistola cal. 22 con 30 proiettili e un pugnale insanguinato.

Il bilancio provvisorio è di 104 arresti, due morti e 90 fe-

rati. A Washington, il leader di « Potere Negro » Stokely Carmichael, che ieri aveva guidato una marcia di protesta nell'affollatissima 14. strada, ha esortato oggi i negri ad armarsi e a vendicare l'assassinio di King.

Parimenti, nel corso di una conferenza stampa, Carmichael ha accusato Johnson e Robert Kennedy di essere responsabili nell'uccisione di King, insieme con tutta la popolazione bianca americana. « Bob Kennedy », ha detto — ha premuto il grilletto più di chiunque altro, astenendosi dall'agire affinché venissero processati gli accusati di tre dirigenti antirazzisti, quando era ministro della Giustizia ».

Le rivolte scoppiate ieri sono state provocate da un « comitato di difesa della gente povera », che era stato fondato da un dirigente della « Conference », che era stata fondata ed era capeggiata da King. « Sarà », ha detto — una marcia silenziosa alla sua memoria ». Abernathy, che parlava ai giornalisti e a una folla di negri stando sui marciapiedi sotto il balcone su cui è stato colpito a morte King, ha dichiarato che l'organizzazione proseguirà la lotta per gli stessi obiettivi e ideali fissati dal suo fondatore.

In particolare, Abernathy ha detto: « Abbiamo deciso che, poiché egli è morto per i poveri, dobbiamo lavorare per i poveri. Dopo un necessario periodo di riorganizzazione, riprenderemo l'azione con la sua sola presenza. E' stato coperato di insulti, ha rischiato di essere colpito da sassi e mattoni. Due funzionari del municipio (negri) hanno fatto appena in tempo a metterlo dentro un'auto e a portarlo via a tutta velocità ».

Il sindaco Lindsay, che aveva già chiesto giorni fa i pieni poteri proprio per prepararsi a reprimere eventuali rivolte e « estive » dei ghetti negri, si è recato personalmente a Harlem in un tentativo (risultato subito azzardato e preuntuoso) di riportare l'ordine con la sua sola presenza. E' stato coperato di insulti, ha rischiato di essere colpito da sassi e mattoni. Due funzionari del municipio (negri) hanno fatto appena in tempo a metterlo dentro un'auto e a portarlo via a tutta velocità ».

Settemila poliziotti che per tutta la serata avevano duramente battuto contro i manifestanti, sono stati trattenuti in servizio quando, a mezzanotte, il loro turno è finito. Un « comandato operativo » è stato improvvisato in una stazione di polizia della 125a strada. Un intero settore di Harlem è stato chiuso alla circolazione. A Bedford-Stuyvesant, un autobus è stato fermato e fracassato con spranghe di ferro e bottiglie.

Un negro è stato ucciso a pugnalate, in circostanze confuse. Settemila poliziotti che per tutta la serata avevano duramente battuto contro i manifestanti, sono stati trattenuti in servizio quando, a mezzanotte, il loro turno è finito. Un « comandato operativo » è stato improvvisato in una stazione di polizia della 125a strada. Un intero settore di Harlem è stato chiuso alla circolazione. A Bedford-Stuyvesant, un autobus è stato fermato e fracassato con spranghe di ferro e bottiglie.

Alle tre di stamane (ora locale) la polizia ha impugnato un conflitto a fuoco con un francese tiratore, che è stato arrestato. Avera una pistola cal. 22 con 30 proiettili e un pugnale insanguinato.

Il bilancio provvisorio è di 104 arresti, due morti e 90 fe-

riti. A Washington, il leader di « Potere Negro » Stokely Carmichael, che ieri aveva guidato una marcia di protesta nell'affollatissima 14. strada, ha esortato oggi i negri ad armarsi e a vendicare l'assassinio di King, adesso toccerà a lui.

A Itta Bena, Mississippi, due studenti negri sono stati feriti a revolvere dalla polizia. A Nashville, Tennessee, due negri sono stati feriti da agenti in un conflitto a fuoco. Analoghi episodi di rivolta

Emozione e sgomento

(Dalla prima pagina)

blicana Nixon e altre personalità ufficiali hanno fatto dichiarazioni, e inviato condoglianze alla signora King. Il vice segretario dell'ONU, Ralph Bunche, uomo di colore e di cui King — proprio nel periodo più nubilosamente amico personale dell'ucciso — era stato vicino, ha detto, in un telegramma alla vedova, che l'assassinio di King porterà « inevitabilmente un colpo gravissimo alla causa della armonia razziale negli Stati Uniti ». King era « un eroe per i negri ».

Il portavoce della Associazione nazionale per il progresso della gente di colore, che ha dichiarato che questo crimine ha suscitato nel presidente preoccupazioni, e il timore evidente di perdere interamente il controllo della situazione. La riunione di oggi alla Casa Bianca è stata tenuta alla Corte suprema, e quindi si è discusso di quanto spettasse al governo, accertarsi soprattutto in un distretto di tre km, quadrati a soli tre km. dalla Casa Bianca. Anche qui, come ovunque, negozi devastati, autovendicante, un bianco, ucciso pugnalate e feriti.

La conferenza stampa di Carmichael era stata preceduta da manifestazioni di collettivo popolare forse senza precedenti nella capitale, accentuate soprattutto in un distretto di tre km, quadrati a soli tre km. dalla Casa Bianca. Anche qui, come ovunque, negozi devastati, autovendicante, un bianco, ucciso pugnalate e feriti.

Gli agenti hanno fatto uso di bombe lacrimogene. I 179 negri sono stati arrestati. I feriti sono 60, fra cui tre agenti. Ieri sera, Lester Me Kinnie, presidente della sezione di Washington del « Comitato studentesco di coordinamento non violento », aveva lanciato un appello alle scuole generali per un « stop a ogni forma di razzismo ». Oggi, parlando di King, ha messo a tacere la voce della vecchia generazione che aveva avuto un'influenza sulle masse dei giovani negri e sui militari.

Carmichael ha esortato i negri a non affrontare la polizia in condizioni di inferiorità. « Abbiamo detto ai giovani », ha esclamato — che se non dispongono di armi non permetteremo loro di andare a lanciare sassi e bottiglie contro le armi. Quando disporremo di armi, permetteremo loro di scendere nelle strade ».

Due negri hanno accuratamente perquisito i giornalisti prima di ammetterli nella saletta dove è svolta la conferenza stampa.

Carmichael ha parlato pacatamente. Solo una volta ha alzato la voce. Quando un giornalista gli ha chiesto se

non temesse per la sua vita, ha gridato: « All'inferno la mia vita, siete voi che dovete temere per la vostra. Io so che morirò ».

Il dirigente di « Potere Negro » ha dichiarato inoltre che se il governatore del Maryland insistere nella sua « assurda accusa » contro l'altro leader del « Potere », Carmichael ha accusato Johnson e Robert Kennedy di essere responsabili dell'uccisione di King, insieme con tutta la popolazione bianca americana.

« Bob Kennedy », ha detto — ha premuto il grilletto più di chiunque altro, astenendosi dall'agire affinché venissero processati gli accusati di tre dirigenti antirazzisti, quando era ministro della Giustizia ».

A Tallahassee, Florida, un piccolo gruppo di franchi tiratori ha sparato sulla polizia in un quartiere prevalentemente nero attorno all'università, tenendo in scarico gli agenti. Un giovane bianco di 19 anni, Tracy Crow, è morto in un negozio incendiato dai manifestanti.

A Detroit, due poliziotti bianchi sono stati fatti da tre franchi tiratori negri.

A Jackson (Mississippi), il dirigente negro Charles Evers, che ha avuto un fratello assassino, ha accusato un agente di aver ucciso cinque anni fa, è stato minacciato di morte da uno sconosciuto che gli ha telefonato dicendo: « Abbiamo fatto fuori quel figlio di p... ».

Il nuovo arcivescovo di New York, monsignor Terence Cooke, insediato ieri mattina, ha preso contatto con il principe ortodosso di America, monsignor Iakovos. Il governatore di New York, Nelson Rockefeller, ha disposto che sugli edifici pubblici della città siano esposte le bandiere a mezz'asta. Gli agenti di polizia hanno fatto uso di lacrimogeni. I 179 negri sono stati arrestati, 1 ferito, sono 60, fra cui tre agenti. Ieri sera, Lester Me Kinnie, presidente della sezione di Washington del « Comitato studentesco di coordinamento non violento », ha sconsigliato alle scuole generali per un « stop a ogni forma di razzismo ». Oggi, parlando di King, ha messo a tacere la voce della vecchia generazione che aveva avuto un'influenza sulle masse dei giovani negri e sui militari.

E' stata inviata al presidente Nixon una lettera firmata da 10 milioni di americani, che dice: « Signor Presidente, abbiamo letto con sgomento la notizia dell'uccisione di Martin Luther King. È una tragedia per tutti gli americani. Non solo il nostro popolo ha perso un nobile e grande cittadino, ma anche il mondo ha perso un uomo di pace ».

Robert Kennedy, che si trovava nel Minnesota per un giro elettorale, ha dato personalmente la notizia del corso di un comizio a un pubblico composto in gran parte di negri. « Ho una notizia triste », ha detto. « La nostra nazione ha perduto un grande cittadino. Martin Luther King è stato ucciso stasera. Egli si era consacrato alla giustizia all'amore fra gli uomini. Ha dato la sua vita per questi principi, e credo che spetti a quelli di noi di continuare il suo lavoro. Il nostro paese ha bisogno di persone che colpiscono le divisioni che sono così profonde nel nostro paese ». Kennedy ha aggiunto di comprendere che sentimenti di odio e di sfiducia possono essere